

L'attacco di Ciangherotti, consigliere provinciale di Forza Italia
Il sindaco Tomatis: «Bisogna tutelare il Santa Maria di Misericordia»

«I soldi destinati al Santa Corona? Buttati via, c'è l'ospedale di Albenga»

IL CASO

Luca Rebagliati / ALBENGA

«I soldi per il nuovo Santa Corona? Buttati al vento: c'è l'ospedale di Albenga bello e pronto». Più che un sasso è un maci-

gno quello che Eraldo Ciangherotti (consigliere comunale e provinciale di Forza Italia) scaglia nello stagno del dibattito sulla sanità. Un dibattito peraltro già vivace, se è arrivato addirittura sul palco della Fionda di Legno, da cui Gino Rapa (portavoce dei Fieui di Caruggi) non ha esitato a indi-

care i nomi dei “colpevoli” del progressivo svuotamento del Santa Maria di Misericordia, da Burlando e Montaldo a Toti e Viale, suscitando l'ovazione del pubblico. Il sindaco e medico Riccardo Tomatis non ha mancato di levare lo scudo. «Non mi stancherò mai di ripetere che l'Ospedale Santa Ma-

ria di Misericordia deve essere tutelato. Da sempre abbiamo sostenuto come il nostro ospedale dovesse rimanere pubblico, anche quando altre forze politiche sostenevano la privatizzazione – ha detto Tomatis - La condivisione della scelta di trasformare il nostro ospedale in Covid Hospital ha fatto prendere coscienza, non solo ai cittadini che in buona parte già avevano le idee chiare sull'argomento, ma anche alla parte politica che il nostro nosocomio è indispensabile al territorio».

Ma Eraldo Ciangherotti, che nei giorni precedenti aveva preannunciato la riapertura (ancora non confermata da Asl e Regione) a fine mese del ppi, stavolta



Riccardo Tomatis

parte lancia in resta all'attacco del piano di investimenti regionali sulle strutture sanitarie savonesi. A Ciangherotti non vanno giù i 60 milioni per la prima tranche del nuovo Santa Corona e anche con i successivi 145 previsti per ammodernare l'ospedale di Pietra. «Soldi gettati al vento, una follia organizzativa – sentenza Ciangherotti -

Meglio investire sull'ospedale di Albenga di nuova concezione. Ampliare il Santa Maria di Misericordia sarebbe la via più breve e una scelta più oculata piuttosto che sull'ospedale di Pietra dove i reparti non sono neanche ben collegati tra loro. La verità è che la grandezza del Santa Corona era dovuta a grandi professionalità che oggi sono andate via via diminuendo». E poi torna sulla questione del reparto d'emergenza. «C'è bisogno non solo della riapertura del ppi, ma di un pronto soccorso».

Un situazione sulla quale la Regione, contattata telefonicamente, ha preferito non rilasciare dichiarazioni. —